

L'assemblea con Chiaromonte a Rieti

Ecco le nostre ragioni. Ecco perché la SniA « non si tocca »

E' andata davvero bene l'assemblea... organizzata dalla Federazione comunista di Rieti per ridare slancio alla battaglia per la riconversione e il rinnovamento della SniA Viscosa.

Lo stabilimento SniA è qualcosa di più di un apparato produttivo da difendere. E' un simbolo della volontà di resistenza degli operai ed, anche, ormai, della volontà dell'impegno lineare di un partito che in queste lotte ha profuso tutto il proprio prestigio e la propria autorità.

Si è di fronte ad una contraddizione stridente e oppor-tunamente evidenziata dal comunista Marcelotta, responsabile del settore fibre, intervenuto nel dibattito: la SniA è una di quelle aziende - ha detto - che, se non si salvano, pubblica, agiscono in base a criteri privatistici e speculativi, tanto da giungere a mettere in discussione i livelli occupazionali, soprattutto al Sud, come a Rieti dove è praticamente impossibile la mobilità tra i posti di lavoro.

Le vicende della SniA sono note. Il Cipi, il comitato di fabbrica del 21 dicembre '78, aveva programmata la concentrazione a Rieti della produzione nazionale delle fibre cellulosiche. Il progetto è stato subito ridimensionato.

Ecco, a questo punto, si tratta di ricondurre la SniA alla logica della programmazione, nello spirito delle leggi sindacali, considerando oltre al resto anche che nello stesso piano presentato dalla SniA il capitale è per il 30 per cento di proprietà di un consorzio di banche pubbliche.

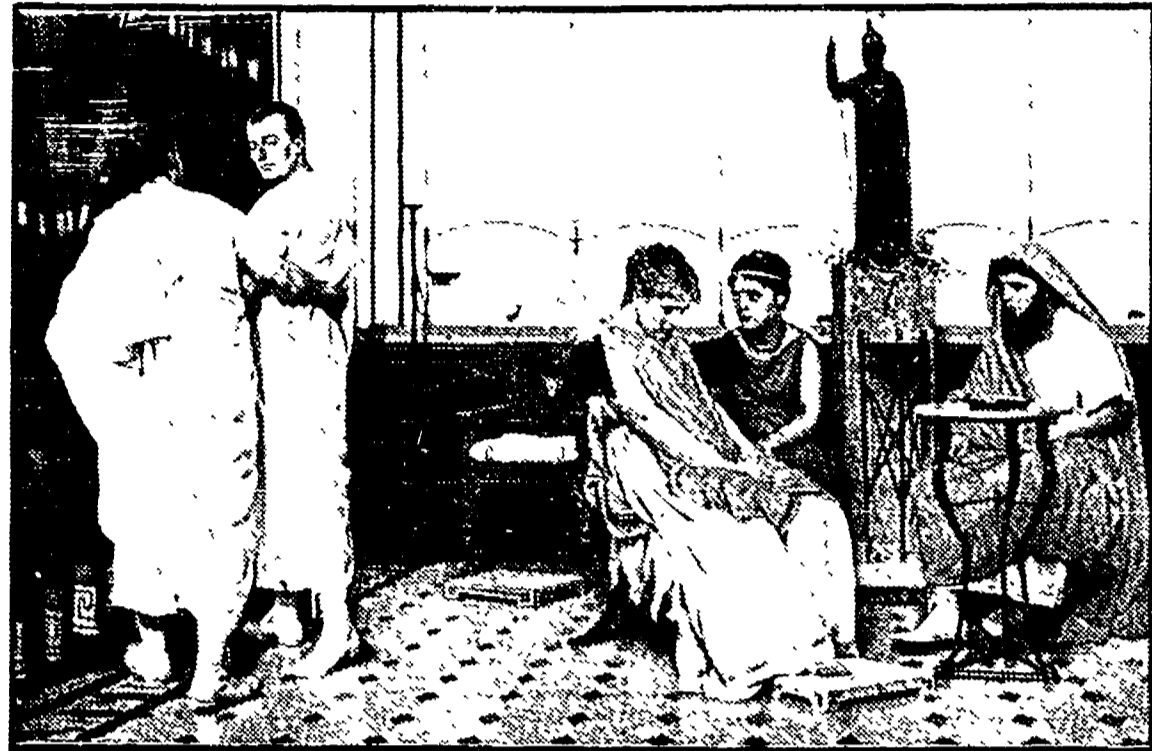
Anche alla Regione Lazio l'impegno dei comunisti non ha conosciuto soste. L'attuale impegno costituisce un momento significativo dell'approvazione, il 30 gennaio, di un ordine del giorno che incalza un governo di sinistra a "prenderci" in modo sistematico ed ogni confronto con l'espedito ormai losero della delega a qualche sottosegretario di turno.

Nella vertenza SniA uno spraglio si è avuto in un'assemblea con Chiaromonte a Rieti per ridare slancio alla battaglia per la riconversione e il rinnovamento della SniA Viscosa.

Una mostra curiosa a «La Medusa» in via del Babuino

Metti una sera a cena... con Calpurnia e Poppea

Nella galleria sono esposti i dipinti di vari autori (dal 1870 al 1920) sul tema della vita e dei costumi dei romani



«Scena di villa romana» di Raffaello Sorbi, dipinto nel 1872

In via del Babuino 124, al primo piano c'è un salotto in piena regola con tanta gente. Salendo le scale, se ne sente il cocchiacchio.

«Volete un buon Falerno d'opimio di cento anni?», «Assaggiate pure questi ceci di aprile abbrustoliti, nati sotto il segno dell'Ariete».

«Eh ih ih! - squittisce una voce muliebree dalla tenera età -», carino questo grande Priapro di pasta dolce. Si può mangiare?». Nel salotto, pieno zeppo di statue di tappeti di drappi, di festoni di rose e lauri, con mobilietti per lo più in marmo e bronzo, chi sta seduto sugli scanni con atteggiamenti melodrammatici da Teatro Costanzi-1880, chi legge le poesie di Catullo con gesti imperiali da Regina Vittoria, chi si inchina con sdegnata reverenza da Danza delle Ore davanti al proprio dipintetto di sofa.

Ma l'attenzione di tutti è suscitata da una scendula Salomè che non so come ce la faccia a contorcersi tanto (forse al suono della Danza scottica di Maria Callas) quale improvvisamente sparisce, e ricompare nel salotto, fresca come una rosa (con un maquillage da Tabarin) e si siede in via Cola di Rienzo anni trenta, portando un vassoio sul quale, invece dei pasticcini è desta la testa sonnacchiosa di San Giovanni Battista decollato, che nelle mani della graziosa fanciulla fa molto gateau-mariage.

Poi tutti in coro cantano: Salomè... / una rondine non fa primavera / ma di sera / Salomè / tutti i gatti sono neri / e lo sai / chi sa m'ha fatto un po' di mal di testa / Se un pochino di frù frù qualche ninno un aigrette / un bijou diventerà / come allodola allo specchio... / ed allor Salomè Salomè / dov'è più la virtù... / Il canto, per la verità, non suona esattamente nella lingua di Dante dal latino tolso di volpare, ma in quella usata duemila anni fa

al Colosseo, al teatro di Balbo, e in questo caso, date le condizioni sociali dei qui presenti signori, che si parlava nelle ville di Anzio dell'Avvenimento e di S. Saba forate di piscine ed aquedones per l'allevamento delle murene

Quando dicono: Cesar pronunciò Keasar, perché la moda l'ha portata Agrippina dalla Germania. Quando fra due dame scivolano i complimenti sul fulgore dei rispettivi gioielli, per dire: come brillano! viene adoperato il verbo emicare, dato che Virgilio lo usa trecentomila volte nell'Eneide, e perciò fa chic.

Bisogna poi dire che nella sala, Salomè è stata sostituita da un gioielliere egizio che fa spettacolo con cinque note che gli scappano dalle mani senza che nemmeno una vada a finire sulla faccia degli astanti. Le signore rispondono in genere al nome di Lucilla, Agrippina, Faustina, Poppea, Calpurnia, Giulia, Livia, Eudossia ecc., e i signori si chiamano Adriano, Cneo, Rebio, Claudio, Marco Tullio, Pisono, Quinziano, Valerio...

Vi diremo subito che tutta questa gente fra la quale si sembra di trovarsi, tenuta a la verisimiglianza snellita e fedeale di persone e cose, non fa parte dello schiero animato con il quale ci siamo divertiti, per il semplice fatto che risulta stenta, muta e gessosa, appiccicata alle pareti di una mostra di tanti quadri.

Claudio Bruni, che da ventisette anni dirige La Medusa, ha avuto il coraggio e la sagacia di fare di questa mostra un'occasione di vertice in tempo di carnevale, riunendo tele composte da vari autori dal 1870 al 1920, per dar vita a questa mostra di tanti quadri, che si intitola Romanorum vita et mores.

Ma l'attenzione di tutti è suscitata da una scendula Salomè che non so come ce la faccia a contorcersi tanto (forse al suono della Danza scottica di Maria Callas) quale improvvisamente sparisce, e ricompare nel salotto, fresca come una rosa (con un maquillage da Tabarin) e si siede in via Cola di Rienzo anni trenta, portando un vassoio sul quale, invece dei pasticcini è desta la testa sonnacchiosa di San Giovanni Battista decollato, che nelle mani della graziosa fanciulla fa molto gateau-mariage.

caschiata in «Letture delle poesie di Catullo» di G. A. Sartorio), per montare una privacy che di «romano» ha soltanto gli arredi e le architetture.

Ma tutto, qui, è vittoriano, umbrertino, «classico» da Ben-Hur, Quo vadis, da ristorante for-de-porta dolcemente per amici. Poetico e gusto del Biedermeier musicale.

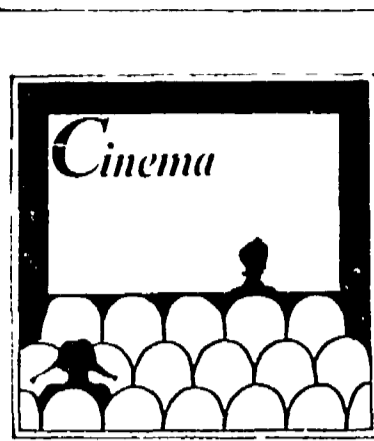
L'Accademia filarmonica, che vuole integrare la stagione musicale al Teatro Comunale di Rieti, ha scelto nella Sala Casella, presso la sede di via Flaminia, 118, da inizio stamattina, il ciclo di un curioso ciclo di quattro intrattenimenti condotti da Giovanni Carli Ballola (è l'autore del sempre prezioso Beethoven ed il ciclo di Chopin) - in quattro puntate domenicali, a partire da oggi - svizzerà questo tema: «Musica per amici. Poetico e gusto del Biedermeier musicale».

Biedermeier! Chi è costui? È un personaggio fittizio (ne inventò parecchi anche Schumann, per condurre avanti le sue osservazioni sulla musica, ed era del tutto immaginario persino quel maestro Kreisler, che dette poi luogo alla Kreisleriana, cioè il famoso fantasma per pianoforte, dedicato a Chopin), uscito dalla vena satirica di due scrittori, nel quale si configurò il tedesco piccolo-borghese, onesto e tranquillo, pago di volgere l'impegnativo Romanticismo in un sentimentalismo familiare quotidiano.

Il Biedermeier personaggio ebbe fortuna, e diventò il simbolo di tutto un periodo (tra il 1818-1848) nel quale, dopo Napoleone, la gente si accontentò di pensare onestamente ai piccoli fatti propri.

Ora musica - ma penserà poi Carli Ballola a dire la sua - il Biedermeier significa scambio di omaggi, oppure succedono di intrattenimenti brillanti e virtuosistici, occa-

Di dove in quando



In tre cineclub

Il panorama del cinema d'«essai» per la prossima settimana

La settimana cinematografica «off» è ancora all'insegna di Bunuel e della sua «personale» al «Sautou». Oggi, in versione francese, si proietta La mort en jardin (1956) con Simone Signoret e Michel Piccoli.

Dopo un giorno di riposo, martedì, mercoledì e giovedì sarà la volta di Avaritia (1957) con Francisco Rabal e Rita Macedo. Il fine settimana (venerdì, sabato e domenica) è invece dedicato a «Violenza per una giovane» (1960) con Zachary Scott, Kay Meersman.

Scena di caccia in Bassa Baviera (1961) di Rainer Werner Fassbinder. Per il mercoledì è nel programma di oggi del «Filmstudio», mentre per martedì, mercoledì, giovedì e venerdì è di scena «Il cinema delle donne» (1972) di Steven Spielberg, con Dennis Weaver.

Alfa Filarmonica Da Beethoven all'onesto sentimentalismo di Biedermeier

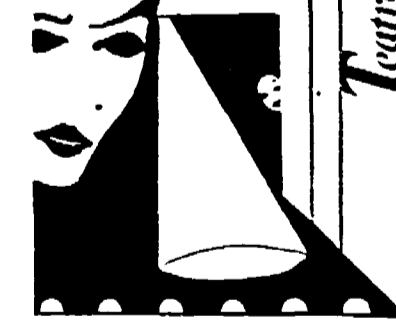
Il ciclo (nella Sala Casella) si è appena concluso quello svolto da Roman Vlad sulla musica di Chopin - in quattro puntate domenicali, a partire da oggi - svizzerà questo tema: «Musica per amici. Poetico e gusto del Biedermeier musicale».

Biedermeier! Chi è costui? È un personaggio fittizio (ne inventò parecchi anche Schumann, per condurre avanti le sue osservazioni sulla musica, ed era del tutto immaginario persino quel maestro Kreisler, che dette poi luogo alla Kreisleriana, cioè il famoso fantasma per pianoforte, dedicato a Chopin), uscito dalla vena satirica di due scrittori, nel quale si configurò il tedesco piccolo-borghese, onesto e tranquillo, pago di volgere l'impegnativo Romanticismo in un sentimentalismo familiare quotidiano.

Il Biedermeier personaggio ebbe fortuna, e diventò il simbolo di tutto un periodo (tra il 1818-1848) nel quale, dopo Napoleone, la gente si accontentò di pensare onestamente ai piccoli fatti propri.

Ora musica - ma penserà poi Carli Ballola a dire la sua - il Biedermeier significa scambio di omaggi, oppure succedono di intrattenimenti brillanti e virtuosistici, occa-

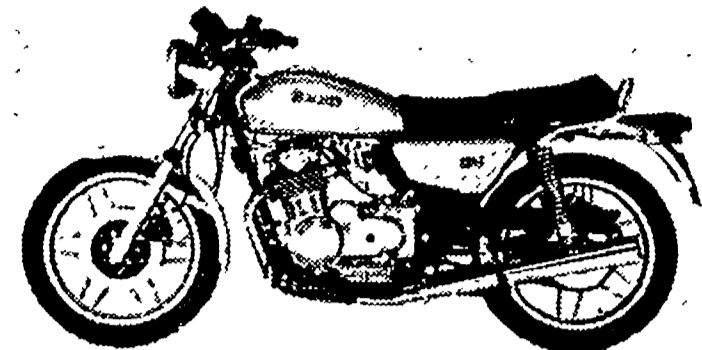
Al Salottino Due farse (una in romanesco) dal ritmo gradevole



Sono in scena al «Salottino», in via Capo d'Africa, due farse. Er commortaro e Abbaie cura dei miei (titoli, ad opera del gruppo «La Grande Immagine»). La prima, in romanesco, è una piccola creazione del gestore del locale, Raffaele Stame, insieme con A. Rosa D'Antonia, ed ha caratteristiche più spiccatamente comiche: ne succedono di tutti i colori, dall'incontro con la graziosa figlia della portinaia, al reclutamento forzato nell'esercito a scorta con vecchietti ultracentenari ma decisi a non far uso dei suoi servizi.

Il secondo pezzo (una no-

PRESENTATA A ROMA LA NUOVA BENELLI 354 TURISMO

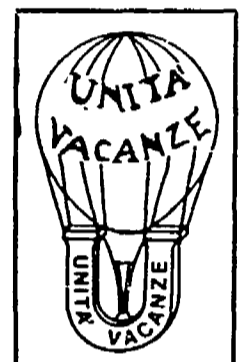


Presso i locali di Via Cesare Baronio n. 167 della Concessionaria distributrice MO-TO BENELLI per Roma Società F.lli BIASCHELLI srl, è arrivata la nuova Benelli 354 Turismo con frenata integrale. Il prezzo della raffinatissima moto pesarese è di L. 2.900.000 chiavi in mano.

Interessante inoltre la formula di acquisto dell'usato: lo si può RESTITUIRE ricevendo lo stesso prezzo se entro tre mesi si acquista una Benelli. La clientela è così garantita sia dai propri ripensamenti sul modello acquistato che sulla riuscita funzionale.

Per ulteriori informazioni i numeri del telefono sono 735.00.77 - 788.35.81 - 784.32.14

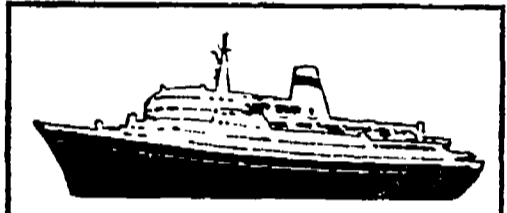
99 PORTE CORAZZATE Via della Balduina, 69 Tel. 62.81.883 (24 ore su 24)



Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico

UNITA' VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 Tel. (02) 64.23.557/64.38.140 ROMA - Via dei Taurini n. 19 Tel. (06) 49.50.141/49.51.251



Sciare - Sciare - Sciare Non è più problema di spesa

GRAN BAZAAR ROMA - VIA GERMANICO, 136 (Piazza Risorgimento) ECCEZIONALE IRREPETIBILE SUPERVENDITA

- Zuccotti lana L. 1.500 Occhiali a specchio L. 3.000 Magliette Rossignol L. 1.500 Borsa porta scarponi L. 3.500 Golf lana rombi L. 5.000 Magliette termiche lana L. 5.000 Giacca a vento marsupio L. 6.000 Pantaloni bi-elastico con bande L. 9.000 Pantaloni lastex L. 4.000 Giacca imbottita L. 9.000 Gilet piumotto L. 15.000 Completo uomo mod. istruttore L. 22.000 Tuta intera babv L. 11.000 Giubbino piumotto junior L. 15.000 Giubbino piumotto L. 19.000 Stivali dopo sci L. 19.000 Zappa e pelliccia L. 12.000 Doposci mod. spaziale L. 8.000 Doposci con pelliccia L. 8.000 Doposci sci 5 leve L. 7.000 Pantaloni sci professionali L. 25.000 Tuta intera piumotto L. 49.000 Completo sci junior L. 24.000 Sci tutto in fibra mod. notissimo L. 28.000

SCI DA FONDO NOTA CASA L. 24.000 ATTACCO DA FONDO 7.000 BASTONCINI DA FONDO 7.000 COMPLETO UOMO-DONNA DA FONDO 15.000

Detti articoli sono tutti di notissime Case

prezzo bloccato fino al 23 febbraio RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE TALBOT

HORIZON 1510 SUNBEAM MATRA RANCH



da noi equipaggiate per la neve roma sede centrale via cecilia 303 • 0784941 filiali v. prenestina 234 • 255055 v. casilina 1001a • 2674022 rieti v. del pinia • 0746 43315 IAZZONI Simca CONCESSIONARIA per ROMA e RIETI

RADIO N.U. A RADIO BLU Radio Blu (91.900 Mhz) ha organizzato per domani alle ore 14.30 un filo diretto con gli ascoltatori sulla riforma di N.U. e la pulizia della città. Risponderanno alle domande dei cittadini esperti ed operatori del servizio.

CASA DELLA CULTURA Giovedì 21 febbraio alle ore 20.30 alla Casa della Cultura, in Largo Arenula 20, tavola rotonda sul tema «Divulgazione e informazione scientifica». Partecipano Giovanni Berlinguer, Giuliano Belzella, Giorgio Tecco e Paolo Pieroni direttore del «Corriere medico».

piccola cronaca Nella vertenza SniA uno spraglio si è avuto in un'assemblea con Chiaromonte a Rieti per ridare slancio alla battaglia per la riconversione e il rinnovamento della SniA Viscosa.

il partito

DOMANI ROMA DIPARTIMENTI E SEZIONI DI LAVORO DIPARTIMENTO PER I PROBLEMI DELLO STATO - Alle 16.30 in Federaz one riunione inviati di guerra (Coppo, Galloni).

Culle E' nata Marta figlia di Nadia Nocentini e Marco Giommi segretario della Sez. on P. Secchia di Saville. Alla neonata un benvenuto dai compagni dell'Unità e della Sezione.

Rinascita della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista